Verbale Consiglio Unione Regionale
Bologna, 27 febbraio 2020

Il giorno giovedì 27 Febbraio 2020, alle ore 15.30, presso la sede di Confcommercio Emilia Romagna, in Via A. Tiarini 22, a Bologna, si è riunito il Consiglio dell'Unione Regionale, per discutere il seguente ordine del giorno:
1) Comunicazioni del Presidente.
2) Approvazione del verbale della seduta precedente.
3) Programmazione Attività 2020.
4) Quote Associative Unione Regionale 2020.
5) Bilancio preventivo 2020 Unione Regionale e delibere conseguenti.
6) Assemblea Confederale.
7) Varie ed eventuali.

Erano presenti:
Enrico Postacchini, Giulio Felloni, Giovanni Indino, Corrado Augusto Patrignani, Raffaele Chiappa, Vittorio Dall'Aglio, Tommaso Leone, Davide Massarini, Amelia Luca, Cesare Mattei, Massimo Moscatelli, Pietro Fantini, Alessandro Grande, Alberto Malvicini, Giancarlo Tonelli, Davide Urban.

ODG 1 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.
Il Presidente Enrico Postacchini, verificata la presenza del numero legale, alle ore 15.30, apre i lavori del Consiglio illustrando i contenuti dell'Ordinanza contingibile e urgente n. 1 emanata dal Ministro della Salute di Intesa con il Presidente della Regione Emilia - Romagna ed i relativi chiarimenti applicativi. In particolare il Presidente si sofferma sulle prime misure straordinarie che la Regione Emilia - Romagna ha adottato per evitare la diffusione del COVID - 19 quali, a titolo esemplificativo, la sospensione di manifestazioni o iniziative di qualsiasi natura, di eventi e di ogni forma di aggregazione in luogo pubblico o privato così come la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado e la previsione dell'obbligo, per chi fa ingresso in Emilia Romagna da zone a rischio epidemiologico, di comunicare al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda sanitaria competente per territorio tale circostanza per l'adozione della misura di permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva. Il Presidente, nell'esprimere grande preoccupazione circa il rapido evolversi della situazione epidemiologica dettata dalla diffusione del virus COVID - 19 e le possibili ripercussioni sull'intero sistema associativo, informa il Consiglio in merito agli esiti della riunione, convocata d'urgenza il 24 febbraio scorso, del Tavolo del Patto per il Lavoro e segnala come sia intenzione della Regione e del Presidente Bonaccini procedere con la convocazione dello stesso in via permanente per affrontare tutti i temi legati all'emergenza sanitaria.
Il Consiglio prende atto di quanto comunicato dal Presidente, condividendo la forte preoccupazione per l'emergenza in atto.

ODG 2 - APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA PRECEDENTE.
In cartella viene consegnata copia del verbale del Consiglio dell'Unione Regionale del 17 gennaio 2020, da portare in approvazione nella seduta odierna. Non essendovi osservazioni o modifiche, il Consiglio approva all'unanimità il verbale della seduta precedente.

ODG 3 – PROGRAMMAZIONE ATTIVITA 2020.
In via preliminare i membri del Consiglio rilevano come la situazione emergenziale che sta colpendo il nostro Paese avrà ripercussioni non solo sul sistema imprenditoriale ma anche sulla tenuta dell'intero sistema associativo. Viene successivamente lasciata la parola al Direttore Regionale Pietro Fantini per illustrare i contenuti del Documento Programmatico Attività 2020 che individua gli indirizzi dell'azione politico sindacale condivisi in sede di Giunta di Presidenza a partire dal documento presentato in occasione delle Elezioni regionali e che saranno aggiornati coerentemente con l'evolversi della situazione emergenziale che si sta progressivamente delineando e che richiederà un impegno organizzativo molto rilevante per affrontare ed arginare le ricadute sul sistema economico. Viene, quindi, consegnata in cartellina copia del Documento Programmatico Attività 2020 che costituisce parte integrale del presente verbale. Il Direttore Fantini rileva, in via generale, come l'andamento dei comparti afferenti il Terziario di mercato oltre che dalla crisi economica e dei consumi siano condizionati da una serie di fenomeni e criticità che stanno determinando una vera e propria destrutturazione della distribuzione commerciale, con particolare riferimento a: *i)* crescita dell'e-commerce, favorita dall'assenza di una normativa corrispondente a quella del commercio fisico: a titolo esemplificativo si richiama l'utilizzo di piattaforme e magazzini con classificazione urbanistica diversa da quella commerciale e, dunque, conseguenze amministrative e fiscali di vantaggio (realizzazione dei parcheggi, oneri aggiuntivi, tariffa rifiuti, ecc.); *ii)* disparità di regole (fiscali, amministrative, ecc.) nell'esercizio dell'attività di vendita al consumatore finale effettuata da imprese di altri settori economici (agricoltori, produttori, ecc.) ovvero da soggetti non imprenditori (es. hobbisti); *iii)* assenza di regolamentazione specifica per i Factory Outlet Center, che ingenera scarsa chiarezza verso il consumatore e alimenta la diseguaglianza rispetto al contesto normativo in cui opera il negozio tradizionale; *iv)* pressione al rialzo dei canoni di locazione come conseguenza di una crescente polarizzazione dei luoghi del commercio; *v)* presenza diffusa, anche in ambito urbano, di contenitori vuoti (fabbriche ed edifici pubblici dismessi) che generano situazioni di abbandono e degrado dannose anche per l'ambiente circostante; *vi)* limitazione alla circolazione veicolare e difficoltà nell'accesso nei centri abitati (ZTL, carenza di dotazioni infrastrutturali, ecc.) che potrebbero trovare ulteriori inasprimenti con le future previsioni contenute nel Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020); *vii)* assenza di risorse per l'attivazione ed il mantenimento nel tempo di politiche pubbliche a sostegno dell'innovazione tecnologica e dei modelli di business dedicati alle imprese della distribuzione. Proseguendo, il Direttore Fantini sottolinea come la crisi della distribuzione commerciale influenza sempre più l'ambiente urbano con conseguenze allarmanti: *i)* le città stanno registrando infatti una riduzione della quota, pari al 20/30 per cento, in termini di dismissione degli spazi ubicati al piano terreno degli edifici con destinazione commercio, pubblici esercizi, servizi, artigianato; *ii)* le aree mercatali stanno affrontando una inedita e grave situazione di crisi, che trova riscontro nel crescente numero di posteggi che quotidianamente non vengono assegnati; *iii)* la sopravvivenza del negozio nel centro storico dipende anche dal livello

dei canoni d'affitto e, in particolare, dal rapporto tra canoni nel centro e in periferia: ogni 10% di incremento di questo rapporto comporta, a parità di altre condizioni, una riduzione dell'8% dei negozi del centro.
È pertanto necessario che il Governo regionale, nel tentativo di arginare una crisi sempre più diffusa nei comparti rappresentati, recepisca concretamente le istanze e le richieste di intervento che giungono dalle attività commerciali e più in generale dal Terziario e si impegni, contestualmente, ad affrontare la problematica della continuità di impresa adottando politiche specifiche per agevolare il ricambio generazionale e salvaguardare così un patrimonio di competenze e di "saperi" prezioso per il tessuto economico e sociale del territorio, come suggerito dalla stessa Unione Europea. Al termine dell'illustrazione il Direttore Fantini informa che aggiornerà in modo permanente e sistematico le Ascom sull'evoluzione dello stato di emergenza. Il Consiglio approva all'unanimità.

ODG 4 – QUOTE ASSOCIATIVE UNIONE REGIONALE 2020
ODG 5 – BILANCIO PREVENTIVO 2020 UNIONE REGIONALE E DELIBERE CONSEGUENTI
Viene lasciata la parola al Vice Presidente Amministratore Corrado Augusto Patrignani per la trattazione dei punti 4 e 5 all'ordine del giorno.
In cartella viene consegnato il prospetto delle Quote associative dell'Unione Regionale per l'Anno 2020.
Si sottolinea che il gettito delle Quote associative richieste alle Ascom non ha subito variazioni rispetto all'anno precedente e si attesta, pertanto, su un importo complessivo pari a 320.000,00 euro da ripartirsi tra le Associazioni territoriali socie, in base all'indice dei voti confederali attribuiti nell'ultima Assemblea Confederale del 10 luglio 2019.
Viene data lettura del prospetto con la ripartizione delle Quote associative per l'Anno 2020, che viene di seguito riportato:

Associazione	**%***	**Quota Annuale 2020**	**Quota Trimestrale**
Piacenza	7,01	22.432,00	5.608,00
Parma	9,55	30.560,00	7.640,00
Reggio Emilia	9,87	31.584,00	7.896,00
Modena	14,33	45.856,00	11.464,00
Bologna	26,75	85.600,00	21.400,00
Imola	0,32	1.024,00	256,00
Ferrara	5,73	18.336,00	4.584,00
Ravenna	9,24	29.568,00	7.392,00
Forlì	4,46	14.272,00	3.568,00
Cesena	4,46	14.272,00	3.568,00
Rimini	8,28	26.496,00	6.624,00
TOTALE	**100,00**	**320.000,00**	**80.000,00**

* *Calcolata in base ai dati di rappresentanza dell'ultima Assemblea Confederale del 10 luglio 2019.*

Il Vice Presidente Amministratore propone pertanto al Consiglio di approvare le Quote associative per l'Anno 2020.
Il Consiglio approva all'unanimità le Quote associative per l'Anno 2020, deliberate per un importo totale di 320.000,00 euro da ripartirsi tra le Associazioni territoriali socie secondo il prospetto consegnato in cartella e riportato nel presente verbale.
Il Vice Presidente Amministratore procede poi con l'illustrazione del Bilancio preventivo 2020 dell'Unione Regionale.
In cartellina viene consegnato il fascicolo del Bilancio preventivo 2020 dell'Unione Regionale, già presentato in sede di Giunta di Presidenza riunitasi in data odierna. Si precisa che, al fine di recepire le indicazioni di Confcommercio Imprese per l'Italia, è stato inserito in cartellina anche il Bilancio nel formato CEE. Si segnala inoltre che il bilancio preventivo, già approvato in sede di Assemblea elettiva il 12 dicembre 2019, viene ripresentato nella seduta odierna per la sua ratifica.
Lo schema di bilancio riporta la gestione ordinaria dell'Unione Regionale, e pertanto non comprende la gestione separata relativa alle attività inerenti i Fondi interprofessionali, con particolare riferimento ai Piani formativi del Fondo For.Te..
Le voci di bilancio prevedono uscite per un ammontare complessivo pari a 563.000,00 euro ed entrate di pari importo.
Sul versante delle entrate si sottolinea che l'importo della quota di contributo associativo richiesta alle Ascom non ha subito variazioni rispetto all'anno precedente e si attesta pertanto su un contributo complessivo pari a 320.000,00 euro da ripartire tra le Associazioni territoriali socie in base all'indice dei voti confederali attribuiti nell'ultima Assemblea Confederale del 10 luglio 2019.
Si segnala inoltre che il Contributo Confederale a valere sul Fondo di Sviluppo Regionale viene stimato per un importo pari a circa 220.000,00 euro.
Il Vice Presidente Amministratore propone pertanto al Consiglio di approvare il Bilancio preventivo 2020 dell'Unione Regionale, da portare in approvazione nella prima Assemblea utile dell' Unione Regionale.
Il Consiglio dell'Unione Regionale approva all'unanimità il Bilancio preventivo 2020 dell'Unione Regionale, deliberando di portarlo in approvazione nella prima Assemblea utile dell'Unione Regionale.

ODG 6 – ASSEMBLEA CONFEDERALE.
In vista dell'imminente Assemblea confederale dell'11 marzo p.v. che porterà al rinnovo delle Cariche e degli Organi di Confcommercio Imprese per l'Italia si procede con l'illustrazione dello Statuto Confederale, del Codice etico e dei Regolamenti elettorali; viene inoltre data lettura dell'elenco dei Candidati per il rinnovo degli Organi associativi. Il Consiglio prende atto.

ODG 7 - VARIE ED EVENTUALI.
Non essendovi null'altro da deliberare, il Consiglio si dichiara concluso alle ore 17.30.

Il Segretario Verbalizzante
Pietro Fantini

Il Presidente
Enrico Postacchini